Clima, i ricercatori italiani fanno rete. Nel network due centri campani

Non solo climatologi, ma anche fisici, chimici, geografi, agronomi, economisti e scienziati della politica, la comunità di ricercatori che anima la neonata Società Italiana per le Scienze del Clima (Sisc) ha una fisionomia profondamente trasversale. Nasce nel solco del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, network di numerosi istituti presenti in tutta la Penisola con due presìdi strategici anche in Campania, a Benevento e a Capua. Il primo si trova presso il Tedass (Tecnologie per la Diagnostica Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile) dell'Università degli Studi del Sannio, mentre il secondo opera presso il Cira, il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali, particolarmente versato nella modellistica climatica per rispondere alle esigenze di sicurezza richieste in occasione del lancio di navicelle e satelliti. "La ricerca scientifica sul clima – afferma il presidente di Sisc Antonio Navarra – avverte oggi un forte bisogno di discipline che sappiano lavorare insieme". Appena costituita la Sisc è già al lavoro. Si aprono oggi le iscrizioni alla Prima Conferenza Annuale che si svolgerà a Lecce (23-24 settembre 2013) con il titolo "I cambiamenti climatici e le loro implicazioni sui servizi ecosistemici e la società". •••

smartN 17

Transistor e gabbie di Faraday
Così "schermano" i cardinali

Clima, i ricercatori italiani fanno rete. Nel network due centri campani

LAMPUGNALE: COSÌ CRESCONO LE STARTUP SANNITE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato